

Università Europea di Roma

Aree degradate, ecco i promotori socio-musicali

La musica come chiave per aiutare i giovani che vivono nelle periferie degradate a uscire dall'isolamento culturale e sociale. È l'obiettivo del master per formare promotori socio-musicali in aree disagiate, che inizia a marzo. Lo organizza l'Università Europea di Roma con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. Monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina e fondatore dell'Associazione per l'Università internazionale della musica «Giovanni

Pierluigi da Palestrina», ricorda: «La musica guida gli individui di ogni latitudine, di ogni credo politico e religioso, verso l'intesa, la tolleranza e il perdono». Il progetto, secondo Bruno Astorre, presidente del Consiglio regionale, «serve per far luce sulle zone meno note della nostra società. La musica diventa il veicolo di integrazione per superare situazioni di solitudine». «Il master è perfettamente coerente con la politica che stiamo facendo in città grandi e complesse come Roma -

spiega Umberto Croppi, assessore comunale alla Cultura - dove esistono zone a rischio sulle quali è difficile agire con gli strumenti normali». Il progetto è ideato da Augusta Fabbri, Mario Crispi e Francesco Arturo Saponaro. Il master prende spunto dalle esperienze maturate nel recupero sociale attraverso la musica in Venezuela, Brasile, Kenya e nei quartieri ad alto rischio di Palermo.

F. D. F

© RIPRODUZIONE RISERVATA